

SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE ... UN SINDACATO IN COSTRUZIONE, FATTO DA LAVORATORI E LAVORATRICI, UN SINDACATO SENZA BUROCRATI, SENZA FUNZIONARI E SENZA MAZZETTE !

Dall'ILVA di Taranto alla Fiat di Melfi, dalla Fincantieri di Palermo a quella di Marghera, nelle cooperative del moderno schiavismo camuffato da benevolenza, negli appalti delle grandi fabbriche che hanno trovato il modo e la copertura per dividere i lavoratori e distruggere lo Stato di Diritto, tra i giovani studenti lavoratori

QUESTO PRIMO MAGGIO PER NOI NON E' UNA FESTA NE' UNA CELEBRAZIONE ! MOLTI SONO COSTRETTI AL LAVORO NEI "SERVIZI ESSENZIALI" ALLO SFRUTTAMENTO, MOLTISSIMI-E SONO ILE DISOCCUPATI-E. Ogni giorno che passa emerge la responsabilità dei fascisti, dei leghisti al governo, ma anche di quei sindacati confederali e non, che hanno permesso ingiustizie gravissime e massive in cambio della pace sociale, attraverso la tolleranza verso le agenzie interinali, verso le false "cooperative" del lavoro nero e sottopagato, dei contratti di "facchinaggio" in luogo di contratti d'industria, che hanno chiuso gli occhi di fronte alle estorsioni in Fincantieri agli operai immigrati degli appalti, che non ci hanno dato spazio per questo nostro lavoro rifiutandosi di accettare la nostra proposta di una Conferenza cittadina contro lo schiavismo in fabbrica, e che laddove hanno potuto hanno anche collaborato con i padroni per negarci i diritti sindacali, come la Cisl alla San Benedetto, e che continuano a firmare contratti bidone nelle aziende degli autotrasporti allo scopo di poter scansare le multe ai padroni a tutto danno degli autisti che lavorano anche 300 ore al mese, oppure come alla Raffineria ENI, dove adesso sono disposti ad allungare i tempi dei contratti ed a giocare gli scatti di anzianità per aiutare una azienda che certo non è in crisi, e che "convincano" i lavoratori della necessità di mediazioni di questo genere!

QUALE GIUSTIZIA ?

Se un autista di camion va a denunciare le condizioni in cui è obbligato e ricattato a lavorare, nonostante le nostre denunce sulla strage di Cessalto (BFC Autotrasporti spa, 8 agosto 2008), nonostante le varie richieste ispettive che i lavoratori hanno portato al Ministero, a Venezia e Treviso, ecc., l'unica misura effettiva che è stata adottata per adesso è stata quella di multare gli autisti, anche se sono in corso i processi per i loro e nostri ricorsi al giudice del lavoro. **Le sedi dei giudici del lavoro sono prive dell'organico necessario.** Alcuni esempi di una situazione di terrorismo padronale senza precedenti per quantità e persistenza dei fenomeni: **Minacce e riposo forzato** dal lavoro appena un lavoratore avanza delle pretese. Infortuni sui quali i lavoratori che hanno il coraggio di agire legalmente vengono a subire mobbing e minacce. **Le aziende che possono fingersi in crisi e non pagare** i TFR che dovrebbero essere stati precedentemente accantonati, e giovare delle lungaggini delle procedure dei

decreti ingiuntivi, precetti e pignoramenti. **Se però un lavoratore ha una multa da pagare**, i tempi di richiesta delle somme da parte dello Stato sono velocissimi, e le somme si moltiplicano anche di 5 volte ! **I lavoratori privati del posto**, di un reddito, si vedono sfrattati e attaccati persino nella loro abitazione principale, anche se non hanno poche migliaia di lire per dei lavori condominiali peraltro non necessari. **Le cause di lavoro** in certe province venete somigliano a quelle civili nel mezzogiorno d'Italia, rinvii di un anno, tempi eterni, giudici che scappano dalla sede assegnata perché assolutamente insufficiente l'organico... il ns.paese è classificato come tempi della giustizia civile, al 156° posto nel mondo, prima del Gibuti e dopo Gabon e Guinea. Ma attenzione: la giustizia civile prevede 10 anni per una normale causa, come tempi di prescrizione, invece un lavoratore non può rivalersi oltre i 5 anni, e sono moltissimi i lavoratori immigrati che NON vengono informati dai "caf", dei 60 giorni di tempo per la lettera di impugnazione del licenziamento. Per la giustizia penale ordinaria, tempi anco più brevi, grazie al capo del governo che ci ritroviamo in Italia per la 3a volta, (e non per colpa dei lavoratori, ma di quei partiti che non hanno assolto i propri doveri democratici ed hanno portato alla sfiducia tanto che i non votanti sono oggi giorno 1/3 dei cittadini). **Una società democratica, questa NON è**, ed anche se basterebbe l'applicazione dei principi Costituzionali per andarci vicino, questa applicazione pare un miraggio, un'utopia. Perché ? Forse perché sono troppi gli avvocati, i professori, i consulenti, i nullafacenti insomma che servono i padroni in cambio di ricche parcelle, onde contenere al minimo indispensabile alla sopravvivenza, e nemmeno quello, data la presenza di un grande esercito industriale di riserva frammentato in migliaia di piccole località malservite dai mezzi pubblici di spostamento. Se invece ci fossero meno avvocati per i padroni, e più giudici, meno consulenti capaci di stampare buste paga da Nobel della truffa, e più centri pubblici di controllo delle buste paga, e leggi che obblighino in solido immediatamente al loro pagamento senza lungaggini, se ci fossero meno professori del "pensiero unico" e meno mafia nelle Università, se gli Ospedali fossero retti dai Cittadini e non dai Baroni, allora l'applicazione della Costituzione sarebbe forse più alla nostra portata di mano.